Siddharta H. Hesse secondo Vittorio

Chi è Siddharta? È uno che cerca, e cerca soprattutto di vivere intera la propria vita. Passa di esperienza in esperienza, dal misticismo alla sensualità, dalla meditazione filosofica alla vita degli affari, e non si ferma presso nessun maestro, non condiera definitiva nessuna acquisizione, perché ciò che va cercato è il tutto, il misterioso tutto che si veste di mille volti cangianti. E alla fine quel tutto, la ruota delle apparenze, rifluirà dietro il perfetto sorriso di Siddharta, che ripete il «costante, tranquille, fine, impenetrabile, forse benigno, forse schernevole, saggio, multirugoso sorriso di Gotama, il Buddha, quale egli stesso l'aveva visto centinaia di volte con venerazione».

Siddharta secondo Vittorio

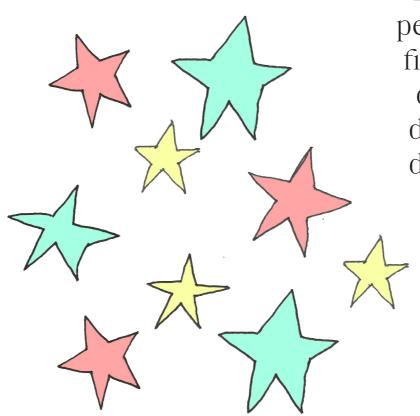
TRA TUTTI I TITOLI DEI CAPITOLI
NON HO TROVATO ISPIRAZIONE.
PER CAPIRE MEGLIO DI COSA PARLA
IL LIBRO HO LETTO IL CAPITOLO
"IL FIGLIO DEL BRAMINO".

Già egli sapeva come si pronuncia impercettibilmente l'Om, la parola suprema, sapeva assorbirla in se stesso pronunciandola silenziosamente nell'atto di inspirare, sapeva emetterla silenziosamente nell'atto di espirare





Ma egli, Siddharta, a se stesso non procurava nessun piacere, non era di gioia a se stesso.



Lo assalivano sogni e pensieri irrequieti, porta fino a lui dalla corrente del fiume, scintillanti dalle stelle della notte, dardeggianti dai raggi del sole;

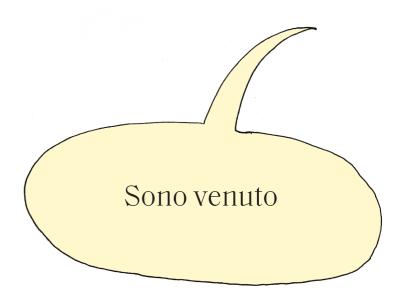






Siddharta ha sempre obbedito a suo padre





HO CAPITO CHE SIDDHARTA VUOLE
TROVARE LA PACE E DIVENTARE
UN SAMANA, UN UOMO SAGGIO.



Siddharta è un breve incontro con le vicende narrate, una selezione di informazioni utili alla comprensione del quadro generale. La narrazione in pillole inizia e termina circolarmente con un appunto che motiva la brevità della storia.

Vittorio, pugile in erba, combatte ogni giorno sui banchi di scuola la noia dei *déjà vu*. Sogna, mollemente adagiato sul sacco di casa, un mondo rap e hip-hop di ragazzi dal passato variopinto come i loro outfit.